

# pura **CULT**ura

anno I - n° 8 - 3 giugno 2013  
www.puracultura.it (digital edition)

event press



## LINEA D'OMBRA

concerti/mostre/libri

- 10 AUTORI PER FRANCESCA
- RITORNA TARANTERRE
- MARANO NELLA VALLE DELLE RANE
- FRAMES DI ARCHITETTURA



# INDICE

**pagina 2**  
BONEA WATERS

**pagina 3**  
LINEA D'OMBRA: SMART LIFE?  
**EVENT PRESS**

**pagina 4**  
DIECI AUTORI PER FRANCESCA  
CORNA FACENDO

**pagina 5**  
ARTAUD: IL GIUDIZIO DI DIO  
TARANTERRE: CORPI, TAMMORRE E  
BASTONI

**pagina 6**  
ARRIVANO GLI ASINI DA PARATA:  
non ragliano e sono colorati  
di *Gabriella Esposito*

**Pagina 7**  
7 MINUTI  
di *Claudia Bonasi*  
AL VIA A MINORI [incostieramalfitana.it](http://incostieramalfitana.it)

**pagina 8**  
MARANO TORNA NELLA VALLE  
DELLE RANE  
di *Claudia Bonasi*

**pagina 9**  
DOVE VIVEVA IL RE DEI TITANI  
di *Antonio Dura*  
KARPATHOS: *andare/mangiare/dormire*

**pagina 10**  
concerti:  
CAPOSSELA A RAVELLO  
NOBRAINIO: IL DISCO D'ORO  
PATTI SMITH  
concorso: PIANO/SOLO  
la mostra: LA CITTA' SOLARE

**pagina 11**  
CARGALEIRO A VILLA DE RUGGIERO  
FRAMES D'ARCHITETTURA AL MARTE

**puraCULTura** settimanale di conoscenze  
**event press**

Editore: Associazione puraCULTura  
Direttore responsabile: Antonio Dura  
Amministrazione e redazione  
Via Bottaio, 30 - Benincasa  
84019 - Vietri Sul Mare (SA)  
tel e fax 089761171 - mob. 3662596090  
email: [info@puracultura.it](mailto:info@puracultura.it)

Stampa: Tipografia Fusco - Salerno  
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

# LINEA D'OMBRA: SMART LIFE?

Linea d'Ombra – Festival Culture Giovani al Teatro Verdi di Salerno dal 5 all'8 giugno – si interroga quest'anno su “Smart Life – Vita intelligente?”. Una vita scandita da progresso tecnologico e nativi digitali, ma caratterizzata anche da estesi analfabetismi, crisi economica mondiale e paesi del mondo in cui si combatte ancora la fame.

Il Festival – diretto da Peppe D'Antonio, presenta eventi legati alla creatività contemporanea in quattro macro sezioni: Visioni, Azioni, Segni e Suoni. Questi quattro segmenti sono a loro volta contrassegnati da trasversalità e interdisciplinarietà.

Il festival si presenta con un maratona cinematografica notturna nel segno dei Monty Python. Ventuno i cortometraggi in concorso per CortoEuropa, selezionati con la consulenza artistica di Luca Granato. Le opere – accompagnate a Salerno dagli autori che incontreranno il pubblico – saranno valutate da una giuria di giovani appassionati di produzioni audiovisive.

Fuori concorso venerdì 7 giugno la visione del film documentario “L'Ultimo Pastore” di Marco Bonfanti. Alla proiezione sarà presente l'autore. Inoltre, a trent'anni dalla realizzazione de “Il senso della vita” dei Monty Python, il festival dedicherà un'intera notte alla visione delle opere del gruppo comico demenziale inglese. La maratona (in programma nella notte tra 7 e 8 giugno al Cinema Teatro Augusteo) sarà preceduta mercoledì 5 da un incontro-performance con Giobbe Covatta che racconterà “Quel che ho capito dei Monty Python”, aprendo, di fatto, il programma della sezione Azioni. La sezione di arti performative, che si avvale della consulenza artisti-

ca di Agostino Riitano, si rivolge principalmente alla nuova drammaturgia italiana contemporanea con altri due appuntamenti: “Pittecus” (mercoledì 5 giugno), spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni, di Antonio Rezza e Flavia Mastrella con Antonio Rezza, performer; “Il difficile mestiere di vedova” (sabato 8 giugno), tratto da un racconto di Silvana Grasso, diretto e interpretato da Teatri Uniti, unico evento a pagamento (costo 12 euro – ridotto per la Giuria del Festival 6 euro). Il segmento dedicato alla narrativa, organizzato in collaborazione con Anima di Gomma e Left avvenimenti, prevede incontri e riflessioni nel segno del tema guida e in particolare giovedì 6 su Capitalismo Intelligente(?) con Massimo Amato docente di Storia Economica alla Bocconi, Andrea Ranieri consigliere di amministrazione Isfol, Guido Viale economista e scrittore, moderato da Miki Rosco editore di Anima di Gomma e consulente artistico per la sezione Segni e venerdì 7 su Media intelligenti(?) con Gian Arturo Ferrari presidente del Centro per il libro e di News 3.0, Carlo Freccero direttore Rai4, Diego De Silva scrittore, Manuele Bonaccorsi vicedirettore di Left.

Per il segmento musica, live di Trinità, trio composto da Diego 'Zoro' Bianchi, Roberto Angelini e Giovanni Di Cosimo, insieme in scena giovedì 6 giugno. Venerdì 7 una 'temporary' SuperBand composta da Sergio Carnevale (Baustelle/Bluvertigo) – batterista dal tocco unico, raffinato disc jockey e music designer – Roberto Dellerà (Afterhours) – autore sperimentale e bassista dal groove inconfondibile – Federico Poggipollini (Litfiba/Ligabue) – chitarrista storico del

rock italiano e cantautore sempre alla ricerca di nuove forme espressive – accompagnati alle tastiere da Megahertz – polistrumentista, autore, produttore, cantante e bassista del gruppo Versus.

La chiusura in musica della XVIII edizione sarà invece affidata sabato 8 al DJ Set di Andy.

Per le iniziative outdoor, tra cui una Performance/evento sorpresa in programma il venerdì sera, il concerto della SuperBand e il DJ Set, si utilizzerà l'isola pedonale del Teatro Verdi (Traversa D'Agostino). Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito; le iscrizioni alle Giurie restano aperte fino al 5 giugno, form disponibili online. [www.festivalculturegiovani.it](http://www.festivalculturegiovani.it)

CHI NON FA  
IL VINO IN COMPAGNIA,  
O È UN LADRO  
O UNA SPIA.

**UVA**

Unione Vignaioli Associati:  
entra a far parte del progetto  
e vivrai l'esperienza  
di produrre il tuo vino.

1 filare – 1 barrique –  
300 bottiglie personalizzate

[www.progettouva.net](http://www.progettouva.net)  
089 80 21 016

**lunarossa** vini e passione



## Bonea waters

Un nuovo luogo d'incontro all'inizio della Costiera amalfitana, dove far dialogare a tavola una buona birra e della buona musica. “Cattive compagnie”, il brewpub aperto di recente in via Travertino a Vietri sul Mare, è una sorta di “Soul Kitchen” all'italiana. Si percorre una strada stretta e buia, a pochi passi dal torrente Bonea, si sorpassa un arco, si intravedono delle luci fioche provenire dai vetri di quella che sembra essere una sorta di piccola fabbrica dimessa. Si salgono pochi gradini e si è subito tra “cattive compagnie”: arredi semplici da cantina urbana, un bancone affollato, sullo sfondo del locale il venerdì si esibisce sempre qualcuno. Venerdì 7 giugno, gli Almagea Blues Band, venerdì 14 giugno i Southern Island. Da non perdere.



# 10 AUTORI PER FRANCESCA

“Donna di parola”, mostra foto/pittorica di Francesca Massa. L'appuntamento - dal 3 al 9 giugno, dalle ore 19 a Palazzo Genovese, a Largo Campo, Salerno - è di quelli che non si dimenticano facilmente: una fotografia che mostra la sua maturità nel campo tecnico delle immagini e sul piano grafico, e una teoria di scrittori, giornalisti, comunicatori che apostrofano, dialogano con le immagini, coordinati da Marcello Napoli che da trent'anni a su volta dialoga con la letteratura e i suoi autori. Il senso dei dieci scatti di Francesca Massa e dei suoi interventi pittorici e grafici che fanno delle pose “parole-specchio” e non oggetto sono nel titolo “Donna di Parola”.

Il vernissage è alle ore 19 di lunedì 3 giugno. Un originale scambio-dialogo di funzioni tra immagine,

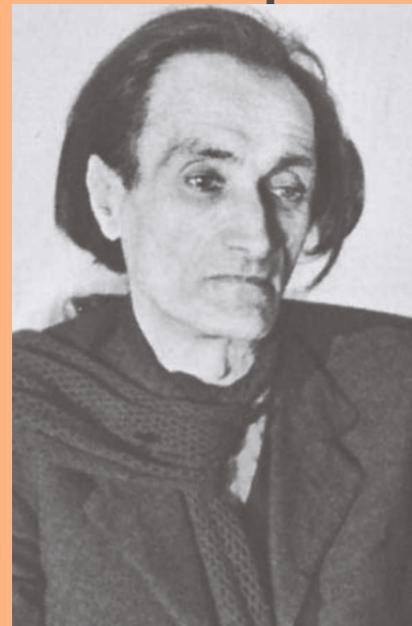
omaggio alla pittura e soprattutto alla parola.

Gli scritti sono di Mariano Baino, Maurizio De Giovanni, Felice De Martino, Diego De Silva, Gianluca Durante, Pino Imperatore, Peppe Lanzetta, Antonio Menna, Andrea Volpe e Marcello Napoli che ha anche curato l'evento con Francesca Massa, ideatrice della mostra. Francesca Massa, con il gusto estetico dell'immagine e della parola, è riuscita a coinvolgere nel suo progetto culturale sia scrittori della città di Salerno - non così invisibile e silenziosa - sia autori regionali di fama ormai nazionale ed internazionale, in un incontro/confronto stimolante per tutti. Peccato che questa capacità di ascolto e coinvolgimento delle espressioni culturali territoriali non sia percepibile in altre manifestazioni...



# ARTAUD E IL GIUDIZIO DI DIO

Casa della poesia presenta al Ghirelli 17 anni di archivio



Casa della poesia presenta il 3 giugno alle 20,30 al Teatro Ghirelli (ex Salid, via Lungoirno, Salerno) gli archivi sonori e visivi raccolti in 17 anni di attività. “Le voci della poesia” saranno messi a

disposizione di pubblico e studiosi, per attivare una concreta fruizione dell'archivio. Nel corso dell'incontro verranno presentati alcuni audio e video selezionati dagli archivi di Casa della poesia, per poi procedere all'ascolto di “Per farla finita con il giudizio di Dio” di Antonin Artaud.

L'associazione proporrà una proiezione di disegni, immagini e lettere del poeta accompagnata dall'ascolto della registrazione finale dell'opera. Sergio Iagulli, Raffaella Marzano e Giancarlo Cavallo ‘animatori culturali’ di Casa della poesia raccontano il percorso/calvario di questa opera e dello stesso autore. Antonin Artaud nel 1948, poco prima di morire, scrisse e realizzò per la Radio francese “Pour en finir avec le jugement de Dieu”, curandone la regia, orchestrando magnificamente un magma di so-

norità, parole, grida, e recitando egli stesso accanto a Roger Blin, Maria Casares e Paule Thevenin. Il programma non andò in onda, la trasmissione fu censurata nonostante le proteste del poeta e di tanti amici e intellettuali. Un'audizione privata fu organizzata il 5 febbraio affinché una commissione di quaranta intellettuali (tra di loro anche Raymond Queneau, Roger Vitrac, Jean Cocteau, René Clair; Paul Eluard, Jean Paulhan) giudicasse l'opera, ma, nonostante il parere positivo espresso, l'opera non fu trasmessa e venne organizzata un'audizione ad inviti in un ex cinema di Rue Washington il 23 febbraio 1948. “Per farla finita con il giudizio di Dio” che doveva rappresentare per Artaud la realizzazione del suo teorizzato e sognato “teatro della crudeltà”, fu solo il perpetuarsi del suo dramma personale.



## Corna facendo...

La scaramanzia è una forma di superstizione secondo la quale alcune frasi o gesti attirerebbero o allontanerebbero la fortuna o la sfortuna. Chi è scaramantico attribuisce ad una serie di oggetti o persone poteri negativi o positivi: numeri portafortuna, sale, corni e amuleti hanno per il superstizioso un valore fondamentale contro tutto ciò che può mettere a repentaglio la propria esistenza. Il Castello di Arechi a Salerno ospita fino al 25 giugno prossimo “Talisman”, la personale di Pietro Loffredo, ideata e organizzata dall'associazione “Amici dei Musei. Pietro Loffredo - che si interroga da sempre sul difficile rapporto dell'uomo con il mondo, fatto di incertezze ed ansie - ha rappresentato con la propria espressione artistica talismani e portafortuna, ovvero quei simboli che ci aiutano a combattere la paura di vivere. Nella mostra - ideata da Erminia Pellicchia, l'artista mette a confronto il corno mediterraneo con il corvo nord-europeo, un uccellaccio del malaugurio, presagio di cattive notizie e futuro funesto. Il catalogo della mostra, pubblicato dalla casa editrice d'arte Paparo di Napoli, sarà presentato, a chiusura dell'esposizione, il 25 giugno alle 19 con un evento spettacolare a cura delle Zampogne di Daltrocanto, dell'Enoteca provinciale e dell'Arechi servizi.

## TARANTERRE: CORPI, TAMMORRE E BASTONI

Venerdì 14 giugno alle 20.30, nella Basilica di San Giovanni Maggiore, (Largo San Giovanni Maggiore - Napoli) andrà in scena “Taranterra”, un testo di poesia di Mimmo Grasso (pubblicato nel 2009, per i tipi de “Il filo di partenope”, in 200 esemplari numerati, con incisioni di Mario Persico), trasformato in spettacolo itinerante, con la regia di Massimo Maraviglia e la compagnia Asylum 2013. Musiche originali Andrea Tarantino, voce soprano Leslie Visco. In mostra anche i carbonicini ispirati a “Taranterra” dell'artista Nicola Masuottolo “Taranterra” è una messa in scena in cui gli attori danno vita agli oggetti, ai quadri e ai loro abitanti evocati dai versi, servendosi esclusivamente dei propri corpi, di tammorre, bastoni e tessuti che trasformano e ridisegnano lo spazio dell'azione. Per info e prenotazioni 333/1198973.





# ARRIVANO GLI ASINI DA PARATA: non ragliano e sono colorati

di Gabriella Esposito

Ancora l'Egitto e precisamente il Cairo al centro dell'attenzione internazionale. Ma questa volta non per un evento di sangue o di lotta politica, bensì per la quinta edizione del Caravan Festival of the Arts. L'edizione del 2013 ha come tema "In Peace and with Compassion...The Way Forward" ed è stato sponsorizzato dall'Ambasciata Svizzera e sovvenzionato dal British Council. Il festival ha come focus principale le arti visive pubbliche, la letteratura, il cinema e la musica, usati come ponte per un dialogo interculturale e interreligioso. Il Caravan Festival of Arts è stato fondato cinque anni fa con l'obiettivo di colmare il gap di informazione che esiste tra il Medio Oriente e l'Occidente, tra i Cristiani e i Musulmani. Inaugurato il 9 maggio scorso, con una mostra di 90 asini in vetroresina, il festival cerca di promuovere un dialogo interreligioso e di sfida verso i conflitti tra differenti sette tramite una settimana di cultura. La chiesa di St John, a Maadi - un quartiere al sud del Cairo - ha ospitato non solo la mostra ma anche eventi culturali come

le conferenze dell'attore Amr Waked e lo scrittore Alaa el Al-Aswani, e il concerto di oud (liuto) del rinomato musicista-compositore Georges Kazazian. Quarantacinque artisti, egiziani e internazionali, hanno dipinto o decorato due asini di vetroresina, uno a grandezza naturale e l'altro in proporzioni ridotte (1/4 della grandezza naturale), scolpiti da Reda Abdel Rahman noto artista egiziano. Artisti stranieri hanno partecipato da tutto il mondo incluso Polonia, Svizzera, Francia, Norvegia, Regno Unito, Giordania, Danimarca Austria e USA e tra gli artisti egiziani ricordiamo alcuni prominenti nomi di artisti contemporanei tra i quali George Bahgouri, Mohamed Abla e Khaled Hafez, nonché l'artista di strada Keizer. L'arte contemporanea egiziana è spesso un'arte politica. Interpretando il tema di pace e compassione gli artisti hanno anche espresso i sentimenti di un Egitto ancora non stabile ed in transizione politica da dittatura a democrazia con una difficile interazione tra secolarismo e religione. "L'asino simboleggia la pace per l'Islam e il Cristianesimo, e questo simbolo si trova sia

nella Bibbia che nel Corano" ha detto Paul-Gordon Chandler, organizzatore e fondatore del festival nonché reverendo della chiesa di St John. "Ad esempio, il secondo califfo Omar Ibn El khattab e Gesù entrarono a Gerusalemme a dorso di un asino. Questo è il motivo per il quale nel titolo del festival si nomina la pace. Attraverso questa iniziativa, gli artisti vogliono esprimere l'idea che l'Egitto troverà la sua strada futura, sia all'interno del paese che in relazione con il resto del mondo, solamente con l'accordo tra le varie religioni e, come dice il titolo del festival, con la pace e la compassione reciproca". Per due settimane, gli asini sono stati esposti al pubblico in posti strategici adatti per una visibilità ad ampio spettro (lobbies di hotels, gallerie d'arte, centri culturali, università, scuole...). Tra gli asini a grandezza naturale ne verranno scelti venticinque che parteciperanno a mostre a Londra e a Ginevra, prima di essere venduti all'asta in Europa. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni egiziane di carità per l'assistenza ai poveri senza distinzione di credo religioso. I residenti locali hanno la possibilità di comprare gli esemplari in miniatura con lo scopo di aiutare le comunità svantaggiate in Egitto.

"Ho imparato con la mia esperienza che un dipinto non è finito quando si posa il pennello, è allora che comincia. La reazione del pubblico e quello che dà significato e valore all'opera. L'arte diventa viva con le discussioni che crea intorno a sé" ha detto Rev. Chandler menzionando una citazione di Banksy, noto street artist britannico.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)



# 7 MINUTI

di Claudia Bonasi

Quanto vale la vita di un immigrato clandestino? Quanto dura la sua capacità di respiro al chiuso di una cisterna, sotto il sole infuocato di un deserto mediorientale, in attesa di varcare una frontiera ingolfata da burocrati pedanti? "Sette minuti" di Luisa Guarro (nella foto a lato), tratto dal romanzo "Uomini sotto il sole" di Ghassan Khanafani, andato in scena alla Sala Assoli di Napoli racconta il prologo (la speranza), il viaggio (la paura) e l'epilogo drammatico (la morte) di tre immigrati clandestini che decidono di lasciare la propria terra di origine per cercare un lavoro in un paese ricco, al di là della frontiera. L'aria contenuta all'interno della cisterna basta ai tre clandestini per respirare solo sette minuti. Passare la frontiera, quello che doveva essere un transito veloce, secondo 'il carovaniere' che guida il mezzo di trasporto, diventa per i tre clandestini una trappola. I sette minuti durano un'eternità e diventano l'eternità della morte che li coglie, silenziosi, quando il doganiere - volgare, rozzo, arrogante e ciarliero - perde tempo prezioso prima di rilasciare il visto necessario a varcare il confine. La pièce racconta molto meglio di mille convegni, libri e filmati il dramma dei clandestini e il terribile destino che spesso li coglie, uccidendo la speranza di un futuro migliore. Adattato e diretto da Luisa Guarro, con Rosario Giglio, Emilio Marchese, Ettore Nigro, Ivano Russo, Omar Suleiman, "Sette minuti" lascia gli spettatori con il fiato sospeso, il respiro della sala scandisce il battito del cuore dei clandestini, l'aria diventa calda e sospesa per tutti in un gioco empatico, stigmatizzato dal buio in sala e dalla fioca luce di una candela che, soffocata da un vetro, lentamente si spegne.



## Al via a Minori "incostieramalfitana.it"

Al via la settima edizione di "incostieramalfitana.it" - Festa del Libro in Mediterraneo. Diciannove i libri che saranno presentati al pubblico nel corso delle 45 serate della manifestazione e ventuno gli autori in concorso per l'assegnazione del Premio "costad-amalfilibri", una scultura in legno realizzata dal maestro Silvio Amato. La manifestazione inizia con gli "Incontri d'Autore". Il 3 giugno a Minori, Calata Ponte, alle 20, Franco Bruno Vitolo animerà un talk con Patrizia Reso

autrice di "Senza ritorno" (Terra del Sole), e Vito Pinto, che ha curato la copia anastatica de "Lo Tasso napoletano di Grabielle Fasano" (Area blu). Martedì 4 giugno presso il Bar 52 di Minori, alle ore 20 il direttore organizzativo di incostieramalfitana.it Alfonso Bottone incontra Felice Di Martino e il suo "Quel demone...chiamato Amore. Mi volevano in pantofole ma io amo i tacchi a spillo" (Futura), anteprima nazionale, unitamente ad "Alma felix. Dialogando tra i sensi" (Futura),

dello stesso autore e scritto a quattro mani con Costanza Bondi, e l'"Anarchia d'Amore" del pagane Gerardo Sinatore, edito da Studio 12. Mercoledì 5 giugno sul terrazzo della Pasticceria Gambardella di Minori, ore 20, incontro con lo scrittore Fulvio Di Lieto autore de "L'arca, il diluvio, la colomba e il sole" (Phasar) e di "Terrone D.O.C." (Il Calamaio), e la scrittrice Maria Carmela D'Andrea autrice di "Thesaurus 1700" (Guida). Conduce le interviste agli autori Patrizia Reso.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)



# Marano torna nella valle delle rane

**di Claudia Bonasi**

Un omaggio ad Ugo Marano, poeta della ceramica di recente scomparso, al Museo Città Creativa di Ogliara. La retrospettiva "La valle delle rane" si inaugura mercoledì 5 alle ore 18,30 lì dove lo stesso Marano lanciò fra il '96 ed il '97 l'iniziativa "La Valle delle rane", un progetto plasmato sulla collina che da Fratte giunge ad Ogliara, frazione dove da sempre si estrae e si produce argilla. dall'estrazione e produzione dell'argilla. Un progetto insieme economico ma anche culturale, che rafforzava l'identità territoriale produttiva, intrecciando l'opera ceramica con forti matrici culturali. Di Marano, artista di origini cetaresi ma divenuto internazionale per fama, figura eccentrica e carsimatica, saranno esposti disegni, fotografie e opere insieme a lavori di artisti che lavorarono negli anni Novanta e giù di lì presso la

Fornace De Martino: Renato Barisani, Pietro Lista, Stefania Mazzola, Monica Amendola, Enrica Rebeck, Antonio Petti, Sofia De Mas, Lello Esposito, Riccardo Dalisi, Gundin Diaz, Matteo Naggi, Ferdinando Vassallo, Erica Rosi, Sergio Scogliamiglio, Magdalena e Ubaldina Manzanares. All'inaugurazione della mostra – che chiuderà i battenti il 5 settembre 2013 – verrà presentata una nuova rassegna "La Valle delle Rane", rivolta ai giovani e nuovi ceramisti, per far sì che gli input lanciati da Marano vengano raccolti e sostenuti, avviando anche uno scambio artistico con l'Associazione Ceramica di Sèvres che selezionerà gli artisti della rassegna da promuovere in Francia.

**Museo Città Creativa - Ogliara, Salerno**  
**Orario: da lun a ven dalle 9 alle 13 - mart, merc, giov e dalle 16 alle 18.**



# Dove viveva il re dei TITANI

**di Antonio Dura**

Mina Vlahos è nato nel 1956 a Karpathos, una piccola isola greca tra Creta e Rodi. Artista dall'aspetto gentile e un po' selvatico rispecchia la ruvidezza dell'isola ma anche la sua schiettezza. Mina ha iniziato a dipingere quando era un ragazzino. Una passione che non lo ha mai più abbandonato e che, dopo dieci anni trascorsi negli Stati Uniti lo ha riportato nell'isola natale, dove ha il suo atelier, nel quale lavora ed espone da maggio a fine ottobre. "Non pos-

so raccontarti la mia storia così, su due piedi". Ci vuole il tempo lungo di un caffè greco, per farsi raccontare dello sguardo sognante, degli occhi streganti, a volte nostalgici e puri, altre volte corrotti e segnati, del volto di donna che l'artista insegue nei propri dipinti, su tela e legno cartone e qualsiasi supporto adatto a cogliere le sfumature danzanti di questa figura. Un'ossessione, forse, che Mina ha imparato a stemperare e forse dimenticare cambiando spesso genere artistico.



## Karpathos: andare/mangiare/dormire

Un'isola sospesa tra cielo e mare, come solo in Grecia se ne trovano. Karpathos è l'isola più a sud del Dodecanneso, la meno turistica perché estremamente ventosa, terra di natura aspra che attira soprattutto amanti del windsurf che prediligono lo speed. La natura è selvaggia, il timo ovunque duro come plastica, con i suoi fiori viola che punteggiano un paesaggio brullo, il mare indimenticabile, gli alberi piegati dal vento, gli sterrati davvero quasi tutti impraticabili. Per i più avventurosi meglio percorrerli a piedi, sfidando la forza di gravità che sembra non esistere: come faranno tutti quei massi a rimanere sospesi, attaccati alla

roccia madre? Un'isola più attaccata più ai prodotti della terra (il vino resinoso di Othos, il formaggio manuli di Afiarti, le olive piccole piccole) che del mare, offre poco o nulla al turismo di massa ma è una piccola perla da visitare. Andare: volo Roma-Atene-Karpathos oppure charter diretti in estate. Dormire: pensione Poseidon ad Afiarti. Ovvero quando una tedesca incontra un greco, sullo sfondo di un'isola selvaggia e mette su un albergo. Stile anni Sessanta coniugati con una spartana semplicità. Mangiare: al mare, taverna Gorgona, al porto di Diafani. In collina, nell'unica taverna di un piccolo paese, Volada.



Il concerto/1

## Capossela a Ravello

Domenica 9 giugno alle 21.15, all'Auditorium "Oscar Niemeyer" di Ravello, Marinaio, profeta e balena - l'ombra di Ulisse, da Omero all'Inferno, concerto di Vinicio Capossela, voce, pianoforte, chitarra - Pepe Frana, lauto, lira cretese - Alessandro Stefana, chitarra, armonio, cam-pionatori

Info: 089/858422 www.ravellofestival.com



## PIANO/SOLO

Un centinaio gli iscritti alla XI edizione del Premio Internazionale d'Esecuzione Pianistica "Antonio Napolitano" Città di Salerno e alla XIII° edizione del Concorso Pianistico Internazionale "Vietri sul Mare - Costa Amalfitana", organizzati da Tonia Willburger del Cta di Vietri sul Mare e riconosciuti dalla "Member of the Alink-Argerich Foundation". Il Concorso pianistico internazionale a categorie "Vietri sul Mare-Costa Amalfitana" il 4 ed il 5 giugno mentre il Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napolitano"- Città di Salerno si terrà, invece, dal 6 all'8 giugno 2013 sempre al Lloyd's Baia Hotel a Vietri sul Mare, che ospiterà pure la serata finale del concorso il 7 giugno alle ore 20. La prova finale del concerto dei vincitori si terrà al Teatro "Giuseppe Verdi" di Salerno: il 9 giugno, giorno del galà, esibizione dei finalisti e decreto della giuria.

Il concerto/2

## IL DISCO D'ORO

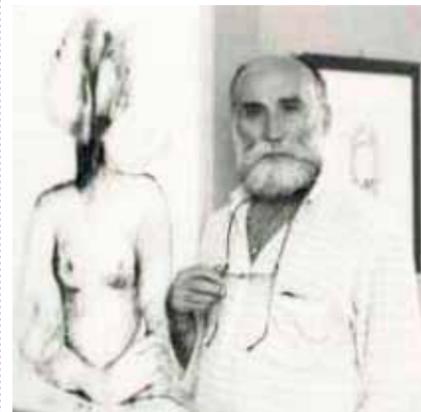


I Nobraino saranno al Dejavu di Pozzuoli per il tour estivo 2013, con il "Disco d'Oro" - ultima release della band romagnola - venerdì 14 Giugno, ore 22.30, al Info: Dejavu - Via Campi Flegrei 1, Pozzuoli (NA) 081/5265902 329/4292170 info@dejavupozzuoli.com www.dejavupozzuoli.com

La mostra

## La città solare

"La città solare" del maestro Aulo Pedicini in mostra al complesso monumentale di Santa Sofia, ex chiesa dell'Addolorata, fino al 16 giugno. Pedicini fin dagli anni Sessanta ha partecipato attivamente alla vita artistica partenopea, negli anni in cui l'arte era impregnata anche di poesia e politica. Le sue opere e le sue performance lo hanno visto collaborare con poeti del calibro di Sanguinati. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13,30 e dalle ore 16 alle ore 19.



# Cargaleiro a Villa de Ruggiero

Martedì 4 giugno alle 18, a Villa de Ruggiero a Nocera Superiore, sarà inaugurata la mostra permanente "Sette opere per l'architettura" di Manuel Cargaleiro.

Cargaleiro nasce il 16 marzo del 1927 in Portogallo, nella Provincia di Castelo Branco. Nel 1957 si trasferisce in Francia, mantenendo un legame molto forte con la sua terra di origine: Nel 1990 istituisce a Lisbona la Fondazione Manuel Cargaleiro, il cui progetto edilizio è firmato da Alvaro Siza. La sua frequentazione dell'Italia inizia nel 1999, quando vince il Premio Internazionale "Viaggio attraverso la Ceramica" a Vietri sul Mare, dove trasferisce una ricca raccolta di opere da lui realizzate negli anni, tra cui piastre, sculture, piatti e pannelli ceramici che, unitamente a quelle di artisti italiani e stranieri da lui collezionate, vanno a costituire il nucleo del Museo Artistico Industriale Manuel Cargaleiro, ubicato fino 2010 nello storico Palazzo dei Duchi Carosino, all'ingresso di Vietri e ora a Villa de Ruggiero.

All'inaugurazione a Villa de Ruggiero si formalizzerà l'ingresso del Comune di Ravello nella Fondazione, che ha già destinato i locali del proprio municipio ad ospitare un'altra sezione del Museo Cargaleiro.



## Frames di architettura al Marte

Amor Vacui, gruppo di ricerca sulla comunicazione per l'architettura, in collaborazione con NIB New Italian Blood, presenta alla mediateca Marte di Cava de' Tirreni, FRAMES/ incontri di cinema e architettura. Gli appuntamenti della rassegna sono ogni martedì e giovedì fino al 13 giugno. Attraverso il cineforum FRAMES/ incontri di cinema e architettura intende indagare alcuni aspetti legati all'architettura e allo spazio. Ogni appuntamento è dedicato a un tema particolare: il paesaggio, la città, l'architettura industriale, la casa e l'arredamento, la figura dell'architetto e il suo lavoro. Ogni film sarà affrontato con l'aiuto di un ospite proveniente dal mondo dell'architettura e dei media: esperti e studiosi presenteranno i film e inteseranno un dibattito conclusivo con il pubblico. I film e i documentari proposti aiuteranno a palesare l'intreccio tra cinema e architettura.

4 giugno martedì ore 20.30, *la casa come protagonista, Sleuth*, 2007, USA, 86 min, regia: Kenneth Branagh, con Michael Caine e



Jude Law - ospite: Ramon Rispoli, BAU Centro Universitario de Diseño de Barcelona

6 giugno giovedì ore 20.30, *spazio musica movimento, Pina*, 2011, Germania, 106 min, regia: Wim Wenders (lingua originale: sott: italiano) - ospite: Piergiorgio Romano, (archiattack) Benevento.

11 giugno martedì ore 20.30, *paesaggi dell'anima, Deserto rosso*, 1964, Italia, 120 min, regia: Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Richard Harris - ospite: Elisa Poli, Cluster Theory/ Università degli Studi di Ferrara.

13 giugno giovedì ore 20.30, *l'uomo dietro l'architetto, Quanto pesa il suo edificio, mr. Foster?* 2012, UK-Spagna, 100 min, regia: Noberto L. Amando e Carlos Carcas (lingua originale, sott: italiano) - ospite: Antonio Lavarello, SPLACE/ Università degli Studi di Genova

Info: ingresso: € 5 con drink card.

## LA SACERDOTESSA MALEDETTA DEL ROCK

Patti Smith in concerto all'Arenile Reload via Coroglio Bagnoli il prossimo mercoledì 12 giugno, per il primo appuntamento della XVII edizione del Neapolis Festival, che quest'anno si svolgerà in collaborazione con Giffoni Experience e Arenile Reload tramite il progetto di "festival condiviso" e a sostegno della rinascita di Città della Scienza.

Il concerto si svolgerà all'arenile alle ore 21.00 e il costo del biglietto sarà di € 18 + diritti di prevendita (€ 2).

Info: Arenile Reload via Coroglio Bagnoli Napoli tel. 081/2404276 339/4457192 333/3622929 info@neapolis.it





Le finestre per vivere  
meglio la tua casa

**Solarium**<sup>®</sup>  
s.p.a.

Via Delle Arti e dei Mestieri  
84013 Cava de' Tirreni (SA) Italy  
Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446  
Fax +39 081 80 26 403

[www.solariumgroup.it](http://www.solariumgroup.it)  
[info@solariumgroup.it](mailto:info@solariumgroup.it)

**SOLARIUM**<sup>®</sup>  
C o l l e z i o n e

## GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una **Garanzia di 15 anni** che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.